

Garlaschè Pasquale di Isidoro e di Sala Clara (1)

Soldato 37° reggimento fanteria, nato il 21 marzo 1894 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 13 luglio 1916 in prigionia² per ferite riportate in combattimento.

A seguito della trascrizione dell'atto di morte trasmesso dalle Autorità Austriache, Garlaschè Pasquale *non è da ritenersi deceduto in prigionia*. Dopo un combattimento sulle posizioni conquistate veniva fatto un censimento dei morti di entrambi le parti e veniva poi trasmesso all'avversario l'elenco dei militari deceduti.

Garlaschè Pasquale nasce il 21 marzo alle ore 6 pomeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 58 anno 1894 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal coadiutore don Antonio Manazza il giorno successivo.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta inscritto al n. 2205 d'ordine del foglio di famiglia.

Ruolo matricolare:

Garlaschè Pasquale classe 1894 matricola 35141 Distretto Militare di Pavia, figlio di Isidoro e di Sala Clara, nato il 21 marzo 1894 a Cassolnovo.

Statura m. 1,64½ - torace m. 0,82 - capelli colore castani forma liscia – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione muratore – sa leggere e scrivere.

Ha estratto il n. 90 della leva 1894 quale inscritto del Comune di Cassolnovo Mandamento di Gravellona Circondario di Mortara.

Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Frazione Villareale di Cassolnovo.

Soldato di 1^a categoria, classe 1894 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 31 maggio 1914.

Chiamato alle armi e giunto il 10 settembre 1914.

Rinviato in congedo illimitato provvisorio in attesa del congedamento del fratello Giovanni della classe 1892 del distretto di Pavia col numero 30913 di matricola ai termini del n. 12 lettera C della circolare n. 363 del 1914 per presentarsi alle armi entro 8 giorni dal congedamento del fratello il 10 settembre 1914.

Chiamato alle armi per mobilitazione col R.D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 G.M.) e giunto il 1° giugno 1915.

Tale nel 37° reggimento fanteria il 14 giugno 1915.

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra l'8 luglio 1915.

Morto prigioniero del nemico a Monte Seluggio – Dispaccio Ministeriale 101020 dell'1/2/17 il 13 luglio 1916.

Campagna di guerra 1916

Partecipazione di morte:

37° Reggimento Fanteria – Comando – Deposito – Ufficio Informazioni.

Al signor Sindaco del Comune di Cassolnovo (Pavia)

¹ Mostrina del 37° e 38° Reggimento Fanteria Brigata Ravenna.

² Come si evince dall'Atto di Morte risulta caduto in combattimento e la morte è stata accertata da funzionari austriaci.

Questo Comando informa la S.V. Ill.ma con preghiera di darne comunicazione coi dovuti riguardi alla famiglia dell'interessato e di esprimere a suo nome le più vive condoglianze che il soldato Garlaschè Pasquale di Isidoro e Sala Clara nato il 21 marzo 1894 categoria I^a matricola 35141 della 14^a compagnia del 37° reggimento fanteria risulta morto prigioniero in Austria il 13 luglio 1916 come da comunicazione pervenuta a questo comando dal reparto mobilitato cui apparteneva non si ebbero maggiori informazioni.

Si prega accusare ricevuta Alessandria 9 febbraio 1917

Il Colonnello Comandante del Deposito f.to A. Beretta

Estratto dell'atto di morte:

Ministero della Guerra – Direzione Generale Leva e Truppa – Divisione Matricole – Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico.

Cappellania Militare della Imperiale e Reale Terza Divisione di truppa di fanteria numero trecento quarantatré.

Supplemento al tomo di luglio millenovecentosedici, foglio primo. *Estratto dal registro dei morti relativo agli italiani caduti in combattimento*.

Cognome nome e paternità: Garlaschè Pasquale di Isidoro e di Sala Clara.

Grado – Corpo o sottoreparto: trentasette reggimento fanteria italiana, quattordicesima compagnia.

Anno di nascita: nato il ventidue marzo milleottocentonovantaquattro.

Luogo della nascita (Governo – Provincia o Dipartimento): Cassolnovo, provincia di Pavia in Italia – Domicilio abituale: sconosciuto.

Causa della morte: Caduto in combattimento colpo d'arma di fuoco alla testa, al ventre, all'omero, secondo il foglio di legittimazione redatto dal dottor Desiderio Dersò, medico assistente Ladislao Presia, alfiere di sanità.

Morto addì e dove: verso il cimitero di Cambio il tredici luglio millenovecentosedici a Monte Seluggio presso Peralto, provincia di Vicenza Italia.

Sotterrato addì e dove: tredici luglio millenovecentosedici a Monte Seluggio.

Nome e carattere del sacerdote inumante o estensore del verbale: Inumante: la truppa del cinquantesimo battaglione di fanteria – Verbalizzante: il curato da campo Adalberto Tibitanzel curato di campo. Annotazioni – Distretto militare di Pavia, classe milleottocentonovantaquattro, numero trentacinquemilacentoquarantuno. Firmato Adalberto Tibitanzel curato di campo, numero sessantaquattro li ventiquattro di agosto, millenovecentosedici. Seguono le legalizzazioni, la presente copia è conforme alla traduzione ufficiale esistente presso questo ministero – Roma quattro giugno millenovecentodiciassette. Il Direttore Capo Divisione f.to Galardi